

LETTORI. I sindaci rispondono ai quesiti dei cittadini sulle procedure per le selezioni: «I precari legittimi. In alcuni casi sono riservate ai precari»

CONCORSI, REGOLE DIVERSE DA UN COMUNE ALL'ALTRO

Alcuni comuni siciliani hanno avviato nuove selezioni per un totale di cento posti. Ecco tre commenti e richieste di spiegazioni giunti al sito del nostro giornale.

Non si dice che si tratta di parvenza di concorsi: essi sono per titoli e per chi ha già prestato impiego precari, in definitiva per sistemare i precari dei comuni. Nessuna chance per gli esterni.

MUSUMECI

Scusate... sapete un «D3» architetto al Comune di Palermo percepisce la misera somma di 1.450 euro. Come mai e come è possibile che un «D1» nè guadagna 1.700? C'è qualcosa che non quadra, informatevi.

FABRIZIO ROSSI

Ma i concorsi nella pubblica amministrazione non erano bloccati? Si vede che l'aria delle elezioni ha fatto il miracolo.

FRANCO

Riccardo Vescovo
PALERMO

I concorsi pubblici negli enti locali siciliani, sulla carta, non sono bloccati, ci sono però alcuni vincoli molto rigidi che gli enti locali devo-

no rispettare per potere aprire le porte a nuove assunzioni, a cominciare dai conti in ordine e dal contenimento della spesa per il personale. E' quanto spiegano alcune amministrazioni locali, che hanno avviato le procedure per un centinaio di assunzioni. La premessa di ogni Comune però è chiara: i bandi sono stati pubblicati per favorire la stabilizzare dei contrattisti, che nell'Isola rappresentano una platea di circa 22.500 lavoratori. Le strade seguite per le assunzioni sono diverse. A Piazza Armerina il Comune ha potuto bandire un «concorso dei sogni», una selezione per titoli cioè che «è aperta a tutti, interni ed esterni. Ciò è stato possibile – spiegano dagli uffici del personale – grazie al rispetto di tutta una serie di rigidi palletti, a cominciare da un piano di pensionamenti». L'amministrazione del Comune ennese ha comunque previsto dei punteggi aggiuntivi per i precari. Sono richieste otto figure di istruttore amministrativo contabile da assumere a tempo in-

determinato, anche se con contratti part-time. Gli impiegati saranno inquadrati in categoria C: secondo lo stipendio tabellare aggiornato al 1 gennaio 2009, al lordo un impiegato di categoria C1 che lavora 36 ore a settimana, ha diritto a un'indennità lorda mensile che di base è di circa 1.600 euro. Chiaramente questa somma va rivista al ribasso in rapporto alle ore lavorative previste nel caso di contratto part time. Le informazioni per questa selezione

si trovano sul sito www.comune.piazzaarmerina.en.it. Altro avviso corposo è previsto a Caltanissetta, dove in palio ci sono 44 posti e gli uffici precisano quella che è la volontà politica dell'amministrazione di procedere con nuove assunzioni: «Ma questa selezione – spiegato dal Comune – è rivolta a tutti i precari siciliani. Un Lsu di un altro ente può quindi tentare la strada della stabilizzazione nel nostro ente. Ma non un esterno». Il sindaco Michele Campisi spiega di essere «certo che si tratta di procedure legittime. Stiamo solo seguendo la strada indicata dalla Regione per procedere alle stabilizzazioni». A disposizione contratti part-time per cinque istruttori direttivi amministrativi (categoria d1, stipendio mensile lordo di circa 1.700 euro, somma che va decurtata in base alle ore previste dal contratto), 17 posti di agente di polizia municipale, 21 posti di istruttore amministrativo e infine un posto di vigilatrice d'infanzia (tutti di categoria c1). Tutte le informazioni sul sito web www.comune.caltanissetta.it. Porte aperte ai precari siciliani anche nel Messinese, dove diversi Comuni hanno avviato le selezioni. È il caso di S. Alessio Siculo, dove il sindaco Rosa Anna Fichera conferma la legittimità delle procedure: «Senza i precari è a rischio il funzionamento dell'ente». (*RIVE*)